



Una carrellata di notizie

LA FOTO DELLA DISCORDIA

Un uomo sofferente, intubato su un letto d'ospedale, con una scritta ad accompagnare l'immagine shock: *"Fumare provoca ictus e disabilità"*. E' una delle tante immagini che, a seguito della recente Direttiva CE sul tabacco, scelte per comparire sui pacchetti di sigarette allo scopo di convincere i fumatori a farla finita con il fumo. Ma la novità è che l'uomo immortalato in una di quelle foto, un 54enne di Boiro, in Galizia, è uscito allo scoperto. A suo dire l'immagine in questione lo rappresenta ed è stata usata senza il suo consenso. *"Mi sento usato"*, ha raccontato al quotidiano *La Voz de Galicia*. E non è tutto: lui, in quel letto d'ospedale di Santiago, non ci era finito a causa del fumo (pur essendo un fumatore): si trattava invece di un delicato intervento alla schiena. Il 54enne ha denunciato tutto alla Guardia Civil ed ha già iniziato una causa per chiedere un risarcimento all'Unione Europea. La storia di F.J.T.A., queste le iniziali del protagonista inconsapevole di questa vicenda, inizia nel 2013. L'uomo fu costretto in quell'anno a sottoporsi ad un intervento chirurgico per l'impianto di placche di titanio nella schiena al fine di risolvere dei dolori muscolari insopportabili. L'intervento è delicato, tanto da costringere l'uomo ad essere intubato. L'immagine che a suo dire lo riprende sul letto d'ospedale nel decorso post-operatorio è diventata – e non si sa come sia potuto accadere - una delle foto selezionate dalla CE per essere riprodotte sui pacchetti di sigarette. Ma come detto il fumo non c'entra nulla. Anzi. L'uomo è un fumatore, ma non è questo il punto. L'idea che il suo volto possa essere usato per spaventare i cittadini europei, per di più senza il suo consenso, lo disturba. Gli amici, i conoscenti o anche i vicini di casa a Boiro lo hanno riconosciuto, e presto si è trasformato nell'*"uomo della foto shock sul pacchetto di sigarette"*. Oltre all'interessato, ha manifestato il proprio disappunto anche la autorità sanitaria locale, il Servicio Galego de Saúde (Sergas), arrivando a proclamare pubblica-

mente la propria estraneità ai fatti. Un secondo colpo di scena è però intervenuto pochi giorni dopo l'outing del galiziano. E' arrivata infatti un'altra rivendicazione, questa volta dal nostro Paese. *"La persona sulle foto shock delle sigarette è mio padre, ho tutte le prove, e quella foto non è mai stata autorizzata"*. Raffaele Leone, 48 anni, residente ad Orbassano ha affidato a Facebook la sua denuncia. Affianca l'immagine di un uomo intubato in un letto di ospedale a quella del padre, Agostino Leone, morto a 73 anni in seguito ad un ictus. Afferma di essersene accorto dopo aver comprato un pacchetto di Lucky Strike e aver osservato la scatola. Quella stessa immagine, però, è quella rivendicata dallo spagnolo. *"Invece è mio padre, ne sono sicuro e non so perché quell'uomo spagnolo abbia detto di essersi riconosciuto"*, replica Leone che racconta di aver già scritto all'Unione Europea e di essersi rivolto ad un legale per chiedere conto di quanto successo. La somiglianza dell'immagine con quella del padre addormentato in pigiama a righe in effetti è impressionante. Ma la denuncia dell'orbassanese ingrossa le fila dei "pretendenti" al presunto abuso d'immagine (e al correlato probabile risarcimento civile): la stessa foto contesa tra la Galizia e il Torinese è stata infatti successivamente citata da una donna di Barcellona che avrebbe riconosciuto il marito sottoposto ad un intervento per un tumore e poi morto in seguito alla malattia. Il portavoce della Commissione Ue per Salute, Ambiente, Pesca e Sicurezza alimentare, Enrico Brivio ha lapidariamente affermato che non esiste invece alcuna corrispondenza tra le persone che hanno contattato l'ufficio e quelle che figurano sui pacchetti, che a suo dire hanno tutti firmato le rispettive liberatorie.

NON HO L'ETÀ... PER FUMARE

Ignoriamo se esista negli Usa l'equivalente attuale di una sedicenne Gigliola Cinquetti, che nel '64 esordì col botto a Sanremo, vincendo il festival della canzone italiana con il celeberrimo *"Non ho l'età"*. Solo

che in terra americana il refrain della canzone andrebbe parzialmente modificato, visto che l'età di cui si parla non è "per amarti" ma... per fumare! Il Senato del Massachusetts ha approvato una legge che aumenta l'età minima legale di vendita dei prodotti del tabacco da 18 a 21 anni. In entrambe le coste degli Usa si è acceso il dibattito su quanto il governo possa spingersi nel prevenire l'acquisto e l'uso da parte di "giovani adulti" - che possono cioè servire nelle forze armate, sposarsi, guidare una macchina e votare - di alcuni prodotti dannosi per la loro salute. Il Governatore Charlie Baker si è espresso a favore della legge approvata. Finora la legge statale limitava la vendita di prodotti del tabacco alle persone 18 anni. Ma più di 100 paesi e città del Massachusetts, tra cui Boston, hanno aumentato l'età di vendita legale: il provvedimento in discussione alzerebbe la soglia in tutto lo Stato. Il disegno di legge del Massachusetts vieta anche l'uso di sigarette elettroniche laddove è già vietato fumare, come ad esempio i luoghi di lavoro, bar e ristoranti. L'Associazione Dettaglianti del Massachusetts, uno dei numerosi gruppi locali che si oppone al disegno di legge, ha definito la legge approvata a Beacon Hill "anti-consumatore", dato che in sostanza vieta ai negozi con regolare licenza di vendere un prodotto legale per consumatori adulti. In un'intervista, il presidente dell'associazione Jon B. Hurst è parso assai preoccupato nel commentare la approvazione. Hurst, che ha un figlio in Marina, ha detto che fatica a contemplare l'idea di membri dei corpi militari che rischiano la vita all'estero e poi non vengono messi nella condizione di poter acquistare un prodotto a base di tabacco quando tornano a casa in Massachusetts. Harvey A. Silverglate, avvocato specializzato nella tutela dei diritti civili a Cambridge e noto attivista libertario, mette in dubbio la saggezza di una legge che potrebbe spingere i maggiorenni under 21 a procurarsi il tabacco "sotto il tavolo". *"Gli adulti hanno un sacco di illusioni su quanto l'autorità fine a se stessa possa servire con i giovani. Credo che questo sia uno di quei casi"*, ha detto. *"Il fumo, proprio come il bere, è un comportamento che evita la deriva della dipendenza se viene vissuto alla luce del sole piuttosto che in clandestinità"*. E che l'indirizzo preso dai "puritani" di Boston non sia il segnale di una particolare eccentricità, ma traduca invece un comune sentire diffuso in tutto il territorio statunitense - anche se fino allo scorso aprile le Hawaii erano l'unico Stato del Paese ad aver fis-

sato l'età minima di vendita legale a 21 anni - lo testimonia il fatto che un provvedimento analogo è appena diventato legge statale tanto nella solare e libertaria California, dove il governatore Jerry Brown ha sancito con la propria firma la stessa soglia d'età introdotta a Boston, quanto nella stessa New York.

MST E ACCADEMIA GEORGOFILI: ECCELLENZE ITALIANE

Le Manifatture Sigaro Toscano (MST) e l'Accademia dei Georgofili, la più antica Istituzione al mondo a occuparsi di agricoltura ed ambiente, insieme per la tutela e la promozione di una delle tante eccellenze italiane: il tabacco. A sottoscrivere lo scorso mese il protocollo - finalizzato a valorizzare la coltivazione del tabacco Kentucky - sono stati Gaetano Maccaferri, vicepresidente di MST e Giampiero Maracchi, presidente dell'Accademia. L'accordo triennale punta alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'Accademia attraverso ricerche storiche sulla coltivazione del tabacco Kentucky in Italia e sul ruolo avuto dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato, successivamente dall'ETI fino ad arrivare a MST; la diffusione dell'innovazione nelle coltivazioni del Kentucky per quanto concerne le tecniche colturali compatibili con l'ambiente, i cambiamenti climatici, la difesa fitosanitaria; le iniziative nel campo della comunicazione ed informazione con particolare riferimento alla valorizzazione delle produzioni di alta qualità che caratterizzano il comparto. MST ha da sempre un forte legame con tutti gli attori della filiera e dell'indotto, in particolare con i circa 250 tabaccoltori concentrati in Valdichiana, Valtiberina, Lazio, Campania e Veneto, che rappresentano una nicchia di altissima qualità. La supervisione del comparto agricolo è al primo posto negli impegni di MST, con investimenti significativi sul fronte dell'assistenza tecnico-agronomica, per il miglioramento tanto quantitativo che qualitativo delle produzioni agricole e per l'adozione di buone pratiche di coltivazione nel rispetto dell'ambiente e quindi ecosostenibili. A garanzia di questo impegno MST ha firmato con il MI-PAAF - il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - un protocollo di intesa programmatica per l'acquisto di tabacco Kentucky e di rispetto del disciplinare tecnico per la coltivazione. E' un accordo che copre gli acquisti fino al 2020, garantendo l'acquisto di oltre 2.000 tonnellate di tabacco, per un valore nel 2015 di circa 10 milioni di euro.

NON PERDERTI FRA
TANTE ASSICURAZIONI...



NUOVA POLIZZA A PROTEZIONE DELLA TABACCHERIA

UN PRODOTTO ESCLUSIVO
IN TUTTI I SENSI



Ecom.Broker srl
800.984442

PER IL



ECOMAP
800.597639